



## **Decreto Dirigenziale n. 68 del 08/04/2013**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E SMI, ART 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA GALVANOTECNICA SUD DI CARLO CASELLA E C. SAS, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ARZANO ALLA VIA D'AURIA, 7, CON ATTIVITA' DI TRATTAMENTI GALVANICI. OGGETTO: D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA GALVANOTECNICA SUD DI CARLO CASELLA E C. S.A.S., CON SEDE LEGALE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Galvanotecnica Sud di Carlo Casella e C. s.a.s. con sede legale ed operativa in Arzano alla via D'Auria, 7**, con attività di trattamenti galvanici, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **“Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 Kg/g”** con l'utilizzo di circa 5 Kg/g di prodotti chimici;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 832341 del 08/10/2008, ai sensi del D.P.R. 25/07/1991, reiterata il 31/01/2012 con prot. n. 74440, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

### RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 08/05/2012 e terminata il 18/09/2012, i cui verbali si richiamano:
  - a.1. la Regione ha richiesto relazione tecnica integrativa per la verifica della conformità degli impianti e del rispetto dei limiti per gli specifici inquinanti previsti dalla D.G.R. 4102/92 e progetto di adeguamento per l'installazione di un sistema di abbattimento idoneo per il controllo delle emissioni dei vapori acidi provenienti dalle vasche di trattamento;
  - a.2. l'A.S.L. ha rinviato l'espressione del proprio parere dopo l'acquisizione del suddetto progetto di adeguamento;
  - a.3. la Società ha prodotto, in data 15/06/2012 con nota acquisita agli atti prot. n. 463120, le integrazioni richieste dalla Regione, allegando scheda riassuntiva con i valori delle emissioni e scheda tecnica dell'impianto di aspirazione (Scrubber);
  - a.4. l'A.R.P.A.C., con nota prot. Dir. gen. 41572/2012 del 17/09/2012, esaminata la relazione integrativa datata 23/05/2012, ha richiesto integrazioni documentali;
  - a.5. l'A.S.L., con nota prot. n. 9733/B/R del 18/09/2012, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
  - a.6. la Regione ha assegnato alla Società il termine di 30 giorni per trasmettere all'ARPAC e ad essa ulteriori integrazioni, richiedendo all'ARPAC di esprimere il proprio parere entro i successivi 10 giorni ed alla Provincia ed al Comune entro il termine di 20 giorni dalla notifica del verbale;

### CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita agli atti prot.n.790273 del 29/10/2012, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- b. che è trascorso il tempo concesso alla Provincia, al Comune e all'ARPAC per esprimere i propri pareri, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi;

**DATO ATTO**

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

**RITENUTO** di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Arzano**, alla via D'Auria, 7, gestito dalla **Galvanotecnica Sud di Carlo Casella e C. s.a.s.**, esercente attività di trattamenti galvanici;

**VISTI**

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Galvanotecnica Sud di Carlo Casella e C. s.a.s. con sede legale ed operativa in Arzano alla via D'Auria, 7**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di trattamenti galvanici, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV come "**Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 Kg/g**" con l'utilizzo di circa 5 Kg/g di prodotti chimici, così come di seguito specificato:

| CAMINO | PROVENIENZA<br>EMISSIONI               | INQUINANTI                 | CONCENTRAZION<br>E<br>mg/Nmc | PORTAT<br>A<br>nm <sup>3</sup> /h | FLUSSI<br>DI<br>MASSA<br>g/h | SISTEMI DI<br>ABBATTIMENTO |
|--------|----------------------------------------|----------------------------|------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------|
| E1     | Nichelatura<br>Cromatura<br>Stagnatura | Polveri totali             | < 0,07                       | 3000                              | 0,19                         | Scrubber                   |
|        |                                        | Ossidi di zolfo<br>Metalli | 2,875<br>< 0,07              | 3000                              | 8,625<br>< 0,187             |                            |

- 2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
  - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
  - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
  - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
  - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Galvanotecnica Sud di Carlo Casella e C. s.a.s. con sede legale ed operativa in Arzano alla via D'Auria, 7;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Arzano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2/Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**dr.ssa Lucia Pagnozzi**